

AMERICA LATINA-ITALIA. VECCHI E NUOVI MIGRANTI

un libro per parlare di immigrazione ed emigrazione.

La conferenza stampa di presentazione con mons. Enrico Feroci è stata anticipata a Lunedì 28 settembre, ore 11.30, Palazzo Valentini (Via IV Novembre 19/A)

Verrà presentato il 28 settembre (contrariamente a quanto annunciato in precedenza, il 29 settembre) il volume AMERICA LATINA-ITALIA. VECCHI E NUOVI MIGRANTI realizzato dalla Caritas diocesana di Roma in collaborazione con Caritas Italiana e Fondazione Migrantes.

L'opera, che affronta sia il tema dell'emigrazione italiana che quello dei flussi di immigrazione dei sudamericani in Italia ed a Roma, verrà illustrata prima con una conferenza stampa da mons. Enrico Feroci, direttore della Caritas diocesana di Roma, Claudio Cecchini, assessore alle Politiche sociali della Provincia di Roma e Lorenzo Tagliavanti, vicepresidente della Camera di Commercio di Roma (ore 11.30, Palazzo Valentini, Via IV Novembre n. 19/A).

Il 29 settembre, alle ore 17.00, si svolgerà invece un convegno sulle tematiche trattate nel libro presso l'Auditorium del Lavoro (Via Rieti, 13) che vedrà la partecipazione, tra gli altri, del presidente della Provincia, Nicola Zingaretti, e del direttore generale della Fondazione Migrantes, mons. Piergiorgio Saviola.



Caritas – Migrantes, Ed. Idos, Pagine: 416

I latinoamericani venuti in Italia hanno ripercorso in senso inverso le vie seguite da milioni di italiani in più di un secolo.

Nella prima parte il volume di Caritas – Migrantes presenta gli italiani residenti in Argentina, Brasile e in altri Paesi di quel continente (circa 1 milione e 100 mila), e i loro numerosi discendenti, generalmente ben accolti anche se non tutti ricchi e famosi.

La seconda parte è dedicata alla presenza degli immigrati latinoamericani in Italia (più di 300 mila persone), con numerosi approfondimenti territoriali (spaziando dai principali poli romano-laziale e lombardo agli altri contesti) per illustrare le caratteristiche di queste collettività e anche le loro aspirazioni, spesso andate deluse.

L'oblio del nostro passato di popolo di migranti viene stigmatizzato nella terza parte, dedicata ai principi del magistero della Chiesa sulle mobilità, che risultano di fondamentale attualità nel dibattito odierno.
